

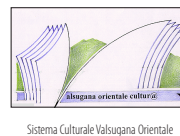
Il Caffè Filosofico sarà luogo ed occasione di incontro anche per il **GRUPPO DI LETTURA**, attivo da anni presso la Biblioteca Comunale di Borgo Valsugana.

I Gruppi di lettura sono una realtà in grande crescita in Europa e in altre parti del mondo, che comincia ad attecchire anche in Italia. Un Gruppo di lettura è formato da un certo numero di persone, è aperto a tutti coloro che amano leggere e parlare di ciò che hanno letto.

I Gruppi si riuniscono a cadenza regolare - secondo un calendario stabilito - e svolgono insieme o in parallelo delle letture mirate che, almeno in partenza, muovono da un tema, da un percorso specifico; poi tornano a riunirsi per confrontare le esperienze di lettura, i pensieri, le idee e i collegamenti che la lettura ha suscitato.

Inizialmente, il Gruppo è guidato da un conduttore che ha il compito di introdurre e orchestrare il percorso e poi il discorso corale che si verrà a sviluppare. Si prevede, però, una progressiva autonomia del Gruppo, che dopo un certo numero di incontri è destinato a diventare auto gestito e diretto.

**Info:**  
**Biblioteca Comunale di Borgo Valsugana**  
**[borgo.valsugana@biblio.infotn.it](mailto:borgo.valsugana@biblio.infotn.it)**



#### INFO:

Biblioteca Comunale  
Via XXIV Maggio  
38051 Borgo Valsugana  
[borgo.valsugana@biblio.infotn.it](mailto:borgo.valsugana@biblio.infotn.it)

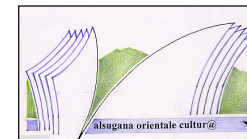
\*\*\*

Anna Cassol  
[cassolanna@virgilio.it](mailto:cassolanna@virgilio.it)

**INGRESSO LIBERO**



Comune  
Borgo Valsugana



Sistema Culturale Valsugana Orientale

# Caffè Filosofico

**PENSANDO** di leggere  
**LEGGERE** pensando



L'espressione "Caffè Filosofico" rimanda addirittura al secolo XVIII, quando era comune riunirsi nei *salons* e nei *café* francesi per discutere di argomenti di diversa natura. La pratica, nata in Francia come esercizio dell'opinione non confinato nei complessi problemi filosofici, ha subito varcato i confini nazionali, giungendo fino ai giorni nostri.

A riscoprire la bellezza dei *Café Philo* fu, nel 1992, il filosofo francese **Marc Sautet**, il primo ad aver aperto in Francia uno studio di consulenza filosofica, sulle orme di quanto proposto da Gerd Achenbach in Germania.

L'odierno Caffè Filosofico, inteso come libero scambio di opinioni, ha uno schema preciso. I temi del dibattito – che possono essere i più svariati – spesso seguono canoni non convenzionali. È indispensabile, all'interno della discussione, proporre interventi argomentati, rispettando il proprio turno e le altrui opinioni.

*La nostra iniziativa propone un percorso che prevede "contaminazioni" fra la letteratura del '900 e le tematiche filosofiche rintracciabili nei testi degli scrittori che ci accompagneranno in questo viaggio, sempre aperto ad accettare nuovi spunti, ulteriori suggestioni.*

*Il "Caffè Filosofico" offrirà quindi momenti e spazi per la condivisione di interessi culturali e per riflettere sulle nostre modalità di rapportarci con gli altri.*

**A partire da sabato 13 novembre,  
presso la sede della Biblioteca Comunale,  
sarà attivo lo sportello di consulenza filosofica,  
con il seguente orario: 9.00 – 12.00.**

**Il calendario dello sportello sarà fornito in  
occasione degli incontri e nell'ambito della  
presentazione dell'iniziativa, prevista per**

**sabato 30 ottobre 2010  
ad ore 10.30  
presso la Biblioteca Comunale**



## LA CONSULENZA FILOSOFICA

La consulenza filosofica nasce all'inizio degli anni '80 in Germania, grazie agli studi condotti dal filosofo tedesco Achenbach, il quale fu il primo ad aprirsi al mondo del "filosofo professionista".

Sin dalla sua origine, questa attività non ha un orientamento terapeutico, ma si configura come un dialogo filosofico, per "offrire strumenti che possano aiutare i consultanti a riesaminare criticamente le loro visioni del mondo e a rivederle".

Per Lahav, uno dei principali teorici della consulenza filosofica, "la CF è una discussione filosofica con le emozioni, i desideri, il comportamento, le aspettative o, più in generale, il modo di vivere di un individuo".

Nella CF il consulente e il suo "ospite" si trovano in una posizione paritaria, in modo che anche il consulente stesso possa mettere alla prova le proprie idee, teorie e visioni del mondo. Inoltre la CF è sempre più lontana da concetti come "guarigione", "malattia" e "terapia", in quanto non ha la presunzione di avere conoscenze o finalità di tipo medico, ma si propone di indagare l'esigenza che chiede di cercare e di ripensare orizzonti di vita.

La CF diventa così una vera e propria "pratica" della filosofia.